

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - VAIC80800X

I.C. LONATE POZZOLO "CARMINATI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto opera in una realtà territoriale complessa e variegata e soddisfa un bacino d'utenza di poco meno 900 alunni, le cui famiglie appartengono a diverse realtà economiche e socio-culturali.</p> <p>La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone. Nella scuola le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza e rimuovendo gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n.8 marzo 2013).</p>	<p>Il background familiare medio relativo allo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta medio- basso, a volte deprivato.</p> <p>Presenza di studenti non italofoeni nell'Istituto superiore al 12 %</p> <p>Forte presenza di alunni in situazione di "Bisogno educativo speciale"(di cui il 17 % è un dva).</p> <p>Forte esposizione agli effetti negativi dell'uso dei social senza filtro della famiglia.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è collocata a pochi chilometri dall'aeroporto della Malpensa, offrendo opportunità di lavoro per l'indotto, anche se in quest'ultimo periodo la stabilità lavorativa risulta precaria. Una importante risorsa è data dal contributo delle molteplici associazioni presenti, che lavorano in sinergia con l'Istituto per favorire l'integrazione dei ragazzi provenienti da altre aree geografiche. (Es.: Il Fontanile, Alfabetizzazione per alunni stranieri, Associazione Anziani, Università delle tre età, Associazione Rosa, Protezione civile, la Fanfara....)</p> <p>Le agenzie culturali sportive e sociali, presenti sul territorio, costituiscono una ulteriore risorsa per l'Istituto e così anche la parrocchia, composta dall'unità pastorale Lonate, Tornavento e Ferno, che rappresenta un riferimento rilevante per i bisogni educativi dei ragazzi del territorio.</p>	<p>Nonostante gli apporti culturali e di volontariato offerti dai vari Enti presenti nel territorio, il contributo economico risulta globalmente esiguo per soddisfare le molteplici richieste formative.</p> <p>Limitatezza culturale e dimensione periferica del paese rispetto alle vicine città.</p> <p>Si registra un certa presenza del concetto di "clan" opposto a quello di cittadinanza (infiltrazione ndranghetista).</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le diversi sedi dell'Istituto sono collocate territorialmente in zone facilmente raggiungibili, sia con percorsi pedonali, con mezzi propri e comunali.</p> <p>Tutte le aule e i laboratori nei vari plessi sono stati recentemente tinteggiati grazie al Progetto ministeriale "Scuole belle", all'Ente comunale ed al Comitato genitori. Tutte le classi sono dotate di dispositivi LIM.</p> <p>Tutti i plessi dispongono di laboratori, palestre, biblioteche, aree verdi.</p> <p>Tutti i plessi dispongono di una classe digitale mobile (carrello-tablet) e nel plesso Carminati anche di una classe digitale attrezzata di tablet fissi.</p> <p>Nell'Istituto è attivo un buon servizio di prevenzione e protezione, le scuole sono normate dal punto di vista della sicurezza.</p> <p>Le strutture scolastiche sono seguite nel servizio di manutenzione con regolarità dall'Ente locale.</p>	<p>Le risorse economiche a disposizione non consentono una buona manutenzione degli strumenti informatici presenti.</p> <p>Il Fis è esiguo e questo non garantisce una corresponsione adeguata ai docenti che lavorano nelle sperimentazioni digitali e linguistiche della scuola.</p> <p>La linea internet non è ancora cablata per cui risulta difficile mantenere un livello di fruizione didattica digitale contemporanea e funzionale soprattutto nella sede della scuola Secondaria.</p> <p>In alcune scuole le aule risultano piccole e le palestre di due sedi andrebbero ristrutturare.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 70% dei docenti usufruisce di un contratto a tempo indeterminato, garantendo stabilità didattica, continuità e competenza nei lavori impostati ad inizio ciclo scolastico. Positiva risposta alle occasioni formative organizzate della scuola.</p> <p>Numero molto elevato di Funzioni strumentali e staff dirigenziale allargato per diffusione delle responsabilità. Gli insegnanti sono stati coinvolti nella formazione sulla metodologia CLIL nelle discipline di geografia e scienze e venendo affiancati da un docente madrelingue/bilingue durante la didattica.</p> <p>L'adesione al registro informatico ha determinato l'alfabetizzazione del corpo docente, migliorata da una formazione specifica sulla didattica digitale ed anche sul coding.</p> <p>Gli Ata vedono presenze diversificate: 40% personale tempo indeterminato qualificato e competente e 60% personale in costante turnover con scarse capacità.</p> <p>Dirigente scolastico stabile da 4 anni, i suoi titoli sono: Laurea Specialistica in Biostatistica e Statistica Sperimentale Laurea in Scienze Statistiche, Demografiche e Sociali Master universitario II liv. in Dirigenza nelle Istituzioni scolastiche Master universitario II liv. in Dirigenza e Management Corso di Alto perfezionamento in Professionalità del Dirigente Scolastico. Master universitario in Statistica per la Sanità. Esol Certificate Level B2 Vantage English/ECDL/Operatore-programmatore informatico</p>	<p>La fascia d'età predominante è quella "under 50" con scarsa familiarità con le ICT.</p> <p>La quota del 30% di personale a tempo determinato non garantisce continuità didattica e relazionale, diventando un aspetto problematico soprattutto nella scuola Primaria.</p> <p>60% personale ATA in costante turnover con scarse capacità.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell' istituto la percentuale dei ragazzi ammessi alla classe successiva risulta vicina al 100% poichè gli iter didattici ed educativi sono conformi ai bisogni del singolo alunno sia nella scuola Primaria sia Secondaria (elaborazione obiettivi minimi, Pdp, utilizzo risorse professionali per recuperi sia in orario scolastico sia extra, progetti di alfabetizzazione degli alunni non italofoni).</p> <p>Il percorso scolastico a tempo pieno, attraverso la strutturazione di percorsi metodologici pomeridiani e momenti di recupero durante le ore curricolari, garantiscono una buona riuscita dell'esito finale all'esame di stato, infatti i risultati dell'ultimo Esame di Stato anno scolastico 2017/18 sono migliorati rispetto all'andamento degli ultimi anni dove la valutazione conseguita all'esame di stato si collocava prevalentemente nella fascia (7-8) pari al 42%, 15% (9-10) ed il resto era un livello sufficiente).</p> <p>Nell' anno scolastico 2017/18 sono stati i seguenti: 20% (votazioni 9-10-10 e lode), 58% (votazioni 7-8) 22% (votazione 6).</p> <p>I trasferimenti registrati sono pochi dovuti esclusivamente a cambi di residenza, soprattutto stranieri e non si registrano abbandoni.</p>	<p>Progettazione dell'Istituto a volte legata alle conoscenze e non alle competenze</p> <p>Il maggior investimento viene impiegato nei percorsi di recupero, trascurando il consolidamento delle eccellenze che si colloca al 20% di poco inferiore alla percentuale</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei dati raccolti e dai grafici emerge una situazione di assenza di dispersione scolastica e la distribuzione per fasce di voto evidenzia un'immagine conforme a quella provinciale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VAIC80800X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17											
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica						
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		44,1	41,8			55,0	52,4		2-Scuola primaria - Classi seconde	41,1	
	↓	↓	↓	n.d.	54,3	↔	↔	↑	n.d.	VAEE808012	39,7
	n/a	n/a	n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE808012 - 2 A	45,3
	↔	↑	↑	n.d.	62,3	↑	↑	↑	n.d.	VAEE808012 - 2 B	32,0
	↓	↓	↓	n.d.	43,1	↓	↓	↓	n.d.	VAEE808023	33,4
	n/a	n/a	n/a	n/a	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE808023 - 2 B	33,4
	↓	↓	↓	n.d.	48,0	↓	↓	↓	n.d.	VAEE808045	45,7
	n/a	n/a	n/a	n/a	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE808045 - 2 A	49,0
	↑	↑	↑	n.d.	56,2	↔	↔	↑	n.d.	VAEE808045 - 2 B	41,2
	↓	↓	↔	n.d.	61,6	↑	↑	↑	n.d.		
	59,2	55,8			55,8	53,9			5-Scuola primaria - Classi quinte	60,1	↔
	↑	4,2	57,6	↑	↑	↑	1,8	VAEE808012	53,8	n/a	n/a
	n/a	n/a	49,1	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE808012 - 5 A	53,4	↓	↓
	↓	-3,6	46,8	↓	↓	↓	-9,3	VAEE808012 - 5 B	54,2	↓	↓
	↓	-0,8	51,0	↓	↓	↓	-3,1	VAEE808023	60,6	n/a	n/a
	n/a	n/a	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE808023 - 5 B	60,6	↔	↑
	↑	6,8	60,6	↑	↑	↑	7,4	VAEE808045	64,3	n/a	n/a
	n/a	n/a	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE808045 - 5 A	69,0	↑	↑
	↑	9,8	71,3	↑	↑	↑	13,0	VAEE808045 - 5 B	59,3	↔	↔
	↑	2,9	52,9	↓	↓	↓	-2,8		64,8		61,9
		54,8	50,6			8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,0	↓	↓	↑	n.d.
	52,2	↓	↓	↑	n.d.	VAMM808011	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a
	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a	VAMM808011 - 3 A	59,0	↓	↓	↓	n.d.
	55,7	↔	↑	↑	n.d.	VAMM808011 - 3 B	61,3	↓	↓	↓	n.d.
	46,5	↓	↓	↓	n.d.	VAMM808011 - 3 C	66,0	↑	↑	↑	n.d.
	59,1	↑	↑	↑	n.d.	VAMM808011 - 3 D	65,6	↔	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE808012 - 2 A	3	4	3	2	6	2	4	0	1	11
VAEE808012 - 2 B	6	2	3	0	2	7	3	5	0	1
VAEE808023 - 2 B	8	7	1	2	2	6	3	5	1	5
VAEE808045 - 2 A	7	3	3	2	9	1	10	2	5	6
VAEE808045 - 2 B	6	3	2	2	5	1	1	5	1	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC80800X	32,3	20,4	12,9	8,6	25,8	18,1	22,3	18,1	8,5	33,0
Lombardia	28,4	18,3	8,6	8,0	36,6	22,5	17,1	15,7	12,1	32,6
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE808012 - 5 A	3	4	2	3	2	5	2	3	2	1
VAEE808012 - 5 B	3	5	4	1	3	4	4	3	2	3
VAEE808023 - 5 B	4	1	4	6	6	4	1	3	5	7
VAEE808045 - 5 A	1	2	4	4	11	1	2	1	2	15
VAEE808045 - 5 B	3	5	4	3	6	6	4	5	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC80800X	14,9	18,1	19,2	18,1	29,8	21,7	14,1	16,3	13,0	34,8
Lombardia	21,8	14,1	12,9	18,6	32,6	21,6	17,8	18,2	13,1	29,4
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAMM808011 - 3 A	3	9	4	3	3	5	0	5	5	7
VAMM808011 - 3 B	3	7	4	2	5	9	6	0	2	4
VAMM808011 - 3 C	2	4	6	4	5	2	3	5	2	9
VAMM808011 - 3 D	1	6	7	7	3	9	4	4	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC80800X	10,2	29,6	23,9	18,2	18,2	28,4	14,8	15,9	13,6	27,3
Lombardia	15,0	17,5	19,7	22,8	25,0	22,3	15,2	12,3	14,8	35,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIC80800X	9,6	90,4	18,3	81,7
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIC80800X	12,2	87,8	22,4	77,6
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella scuola Primaria nelle prove standardizzate di matematica classi seconde si riscontra un esito inferiore in modo non significativo (41,1%) rispetto al nord-ovest (41,8%).</p> <p>Nella scuola Primaria nelle prove standardizzate di matematica classi quinte si riscontra un esito superiore (57,6) rispetto alla media del Nord-Ovest (55,8% italiano) ed alla media regionale (53,9% matematica), con un "effetto scuola" intorno e superiore alla media.</p> <p>In italiano i risultati sono in linea con la media nazionale, Lombardia e nord-ovest</p> <p>Nella Scuola Secondaria di primo grado gli esiti ottenuti al termine del ciclo scolastico per italiano sono stati leggermente inferiori (63%) rispetto al punteggio Lombardia (64,8%) e rispetto al nord-ovest (64,8%) . Risultano invece superiori al punteggio Italia (61,9%).</p> <p>Nella Scuola Secondaria di primo grado gli esiti ottenuti al termine del ciclo scolastico per matematica sono stati superiori (52,2%) rispetto al punteggio Italia (50,6%); sono leggermente inferiori rispetto al punteggio Lombardia (54,8%) e a quelli del Nord Ovest (53,9%) .</p>	<p>Nella scuola Secondaria i risultati registrati nell'anno scolastico 2016-17 hanno evidenziato un abbassamento di livello sia in matematica che in italiano rispetto al nord-ovest e Lombardia, nonostante i lavori nei dipartimenti di programmazione comune seguendo i curricoli disciplinari verticali di Istituto, la predisposizione delle prove quadrimestrali comuni, i momenti di verifica ed analisi dei risultati e di riprogettazione dell'azione formativa e di recupero in piccoli gruppi in momenti curriculari con organico dell'autonomia.</p> <p>Per l'anno scolastico 2018/19 sono previsti momenti di recupero per italiano e matematica con i moduli relativi al progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo Pon con un budget di ore rilevante.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati ottenuti dalle Prove nazionali ci permettono di collocarci in una situazione di globale positività, soprattutto per quello che concerne gli esiti in uscita dalla scuola primaria di primo grado classi quinte sia di italiano sia di matematica, infatti si riscontra un esito superiore (60,1% italiano-57,6 matematica)rispetto alla media del Nord-Ovest (55,8% italiano) ed alla media regionale (53,9% matematica), con un "effetto scuola" intorno e superiore alla media, senz'altro utili sono stati i momenti strutturati di confronto metodologico nei dipartimenti e la promozione di un corso di formazione della didattica della matematica. Nella scuola Primaria nelle prove standardizzate di italiano classi seconde si riscontra un esito leggermente inferiore (41,1) rispetto alla media regionale (41,8%) per aiutare sia i docenti nel miglioramento della performance di insegnamento sia gli alunni in quella di apprendimento in questo anno scolastico 2017/18 gli insegnanti di prima e seconda sono stati coinvolti in un percorso di formazione sulla didattica dell'italiano organizzato dal A.T. di Varese (il Dirigente ha fatto parte del comitato tecnico-scientifico per l'organizzazione del corso di formazione) a cui hanno aderito ben 15 docenti di classe prima e seconda dell'Istituto.

Per la scuola secondaria gli esiti collocano le classi su una situazione di generale positività, poichè gli esiti ottenuti al termine del ciclo scolastico per italiano sono stati leggermente superiori (63%) a quelli del Nord Ovest (61,9%) e per matematica sono stati leggermente superiori (52,2%) a quelli del Nord Ovest (50,6%), per l'anno scolastico 2018/19 si prevede un ulteriore coinvolgimento dei docenti nella formazione in percorsi di didattica per competenze e sull'uso diffuso delle Tic.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto attua una serie di progetti atti a sviluppare nei ragazzi il corretto rispetto delle regole, il senso di prosocialità ,legalità, attraverso una stretta collaborazione con Polizia locale, l'arma dei Carabinieri , la Polizia Postale di Varese, e le diverse associazioni ambientaliste presenti nel territorio.</p> <p>Alla scuola Secondaria inoltre viene attuato il progetto di valorizzazione del merito: scolastico e sociale "alunni e classe meritevoli", facendo riferimento ad indicatori presenti nel relativo bando. Il progetto "Legalità" che prevede l'intervento di un esperto esterno finanziato con fondi del Diritto allo studio sul triennio : il valore delle regole e dei divieti (cl.4), "No al bullismo (cl.5) "Cyberbullismo e uso dei social" (cl.1 scuola Secondaria). Nella scuola Secondaria è presente un Consiglio Comunale dei ragazzi costituito da due rappresentanti di classi scelti dai compagni e dal sindaco scelto per elezione diretta da tutti studenti della scuola secondaria. Il CCr viene coinvolto in un percorso sulla conoscenza delle organizzazione mafiose, collabora con Libera, con gli enti culturali e sociali del territorio e nazionali (Unicef), lavora in momenti tutoring con scuole secondarie di secondo grado e agisce in peer education con i bambini della scuola primaria del nostro Istituto. Nell'ultimo triennio si possono rilevare dei dati quantitativi positivi: numero di sanzioni disciplinari sotto il 3%, numero di atti vandalici ridotti all'1%</p>	<p>Risulta difficile quantificare i livelli di competenza sociale e di cittadinanza valorizzando in positivo l' interiorizzazione dei valori acquisiti, agli studenti vengono dati strumenti di progettazione autonoma e responsabile l'iniziativa civile misurabili concretamente solo con il tempo.</p> <p>Risulta complesso anche verificare quante ore ogni docente dedica al curricolo educativo interdisciplinare, pur avendo stabilito in ogni cdc un patto educativo.</p> <p>La scuola ha definito un curricolo educativo verticale opportunamente rubricato per cercare di rendere standardizzabili e misurabili gli indicatori educativi.</p> <p>Risulta difficoltoso il coinvolgimento di alcune famiglie pur avendo condiviso il patto di corresponsabilità.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola programma e attua diverse azioni educative finalizzate a promuovere conoscenze e competenze di cittadinanza illustrate nel Ptof.

L'esigenza di ampliare le esperienze di cittadinanza nasce dalla necessità di individuare efficaci pratiche didattiche inclusive in quanto la scuola si muove in un contesto territoriale che vede la presenza di numerose comunità di immigrati ed alunni italiani refrattari al rispetto delle regole. Le esperienze di rete in percorsi sociali di ricerca-azione sono state diverse "L'apprendista cittadino" di cui la scuola è stata capofila, il progetto "Cittadinanza come agire sociale" e per l'anno scolastico 2018/19 la scuola prevede di lavorare sul percorso di prosocialità con tema centrale la "gentilezza".

In istituto è presente un documento comune condiviso su ogni ordine di scuola per la valutazione del comportamento che tiene conto dei seguenti indicatori: a) frequenza e puntualità, b) partecipazione alle lezioni e alle attività educative, c) collaborazione con insegnanti-compagni e socializzazione, d) rispetto di regole-impegni scolastici, materiale e ambiente, personale vario, e) provvedimenti disciplinari. L'idea è quella di arrivare ad una certificazione delle competenze sociali. Per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza l'istituto mette in atto una serie di progetti/interventi (Teatro, Legalità, Polizia postale) che nell'ultimo triennio hanno limitato gli atti di bullismo, formando ragazzi capaci di utilizzare in maniera più consapevole i social e di assumere consapevolmente atteggiamenti corretti e rispettosi nei confronti di compagni, docenti e ambiente. L'Istituto inoltre propone momenti formativi ai genitori coinvolgendo anche la psicopedagoga della scuola, il comune, il Comitato genitori e le realtà formative territoriali.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	
VAIC80800X	VAEE808012	A	53,36	↓	↓	↓	87,50
VAIC80800X	VAEE808012	B	57,62	↔	↓	↑	86,67
VAIC80800X	VAEE808023	B	59,87	↔	↔	↑	86,96
VAIC80800X	VAEE808045	A	69,04	↑	↑	↑	80,00
VAIC80800X	VAEE808045	B	57,92	↔	↔	↑	88,00
VAIC80800X			60,09	↔	↔	↑	85,58

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	
VAIC80800X	VAEE808012	A	46,75	↓	↓	↓	81,25
VAIC80800X	VAEE808012	B	51,84	↓	↓	↓	93,33
VAIC80800X	VAEE808023	B	61,04	↑	↑	↑	82,61
VAIC80800X	VAEE808045	A	71,35	↑	↑	↑	76,00
VAIC80800X	VAEE808045	B	51,95	↓	↓	↓	92,00
VAIC80800X			57,32	↔	↔	↑	84,62

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	
VAIC80800X	VAEE808012	B	62,19	↓	↓	↔	85,71
VAIC80800X	VAEE808023	B	62,38	↓	↓	↔	92,00
VAIC80800X	VAEE808045	A	59,50	↓	↓	↓	90,00
VAIC80800X	VAEE808045	B	66,54	↑	↑	↑	100,00
VAIC80800X			62,92	↓	↓	↑	92,22

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	
VAIC80800X	VAEE808012	B	49,02	↓	↓	↓	85,71
VAIC80800X	VAEE808023	B	46,01	↓	↓	↓	92,00
VAIC80800X	VAEE808045	A	56,82	↑	↑	↑	90,00
VAIC80800X	VAEE808045	B	56,13	↑	↑	↑	100,00
VAIC80800X			51,93	↓	↓	↑	92,22

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	
VAIC80800X	VAMM808011	3A	62,76	↔	↑	↑	72,00
VAIC80800X	VAMM808011	3B	56,32	↓	↓	↓	65,22
VAIC80800X	VAMM808011	3C	55,31	↓	↓	↓	66,67
VAIC80800X	VAMM808011	3D	59,57	↓	↔	↑	59,09
VAIC80800X			58,61	↓	↓	↑	65,96

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	
VAIC80800X	VAMM808011	3A	45,39	↓	↓	↓	72,00
VAIC80800X	VAMM808011	3B	44,37	↓	↓	↓	65,22
VAIC80800X	VAMM808011	3C	52,36	↓	↔	↑	66,67
VAIC80800X	VAMM808011	3D	44,87	↓	↓	↓	59,09
VAIC80800X			46,83	↓	↓	↔	65,96


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La maggior parte degli alunni delle primarie ormai 98% si iscrive alle scuole secondarie dell'Istituto. Dalla lettura degli esiti dei dati Invalsi emerge che non c'è una sensibile discrepanza tra i risultati ottenuti nei diversi step, migliorano in quinta e poi si stabilizzano in terza media e seconda superiore. Nel dettaglio nell'anno 2015/16 gli studenti di quinta della scuola primaria mantengono un trend positivo in italiano ed in matematica nelle prove INVALSI sia nel confronto rispetto al punteggio medio della regione di appartenenza sia nel confronto rispetto al punteggio medio dell'area geografica di appartenenza. Nel confronto rispetto al punteggio medio nazionale migliorano la performance.</p> <p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno conseguito in classe terza della scuola secondaria di primo grado risultati positivi nelle prove INVALSI di italiano e matematica nel confronto rispetto al punteggio medio nazionale, risultano leggermente in flessione nei confronti rispetto al punteggio medio della regione di appartenenza e dell'area geografica di appartenenza.</p> <p>Gli studenti usciti dalla scuola secondaria hanno conseguito in classe seconda della scuola secondaria di secondo grado risultati positivi nelle prove INVALSI di italiano e matematica nel confronto rispetto al punteggio medio nazionale, risultano leggermente in flessione nei confronti rispetto al punteggio medio della regione di appartenenza e dell'area geografica di appartenenza.</p>	<p>Si sottolineano due dati : tra gli studenti considerati nell'anno 2015/16 nelle prove Invalsi alla scuola secondaria di secondo grado poco più del 50% aveva seguito il Consiglio orientativo dato dal consiglio di classe, l'istituto non è riuscito ad ottenere i dati dalle scuole secondarie di secondo grado rispetto al numero di alunni che hanno riportato debiti formativi o hanno cambiato indirizzo di studio.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati relativi agli esiti/risultati a distanza nel percorso di studio all'interno dell'Istituto Scolastico confermano che il curriculum adottato per accompagnare gli alunni in un percorso orientativo di maturazione responsabile della scelta della scuola secondaria si posiziona nella direzione corretta.

Seppur la situazione sia generalmente positiva è necessario agganciare un numero superiore di studenti attraverso momenti di consapevolezza e metacognizione delle proprie risorse, attitudini, abilità ed interessi, affinché più famiglie seguano il consiglio orientativo espresso, perché la scuola secondaria di primo grado è scuola orientativa.

Nelle classi per le quali si ha un maggiore percentuale di copertura degli esiti del secondo anno di secondaria di secondo grado sono positivi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo verticale di istituto (suddiviso in curricoli verticali di disciplina formulati in rubriche) prova a rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, poiché nella sua formulazione siamo partiti dalla rilevazione dei bisogni.</p> <p>Per gli alunni sono stati presi in considerazione sia i bisogni generali sia quelli specifici della popolazione scolastica di Lonate Pozzolo ed il loro bagaglio di prerequisiti.</p> <p>Si è tenuto conto delle forme partecipative: -Colloqui con insegnanti -Incontri con specialisti -Interventi consigli d'interclasse -Colloqui con rappresentanti di classe</p> <p>La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Gli insegnanti utilizzano il curricolo verticale di disciplina formulato in rubriche definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività di progettazione documentabile attraverso i piani di lavoro delle discipline ed i registri.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto, in particolare i percorsi progettuali territoriali di ricerca-azione, che hanno rafforzato i progetti di cittadinanza e legalità.</p>	<p>Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro, sono necessari ulteriori momenti di confronto per una continua revisione ed aggiornamento alla luce delle nuove norme.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono calendarizzate attività di programmazione (all'interno delle 40 ore di programmazione): in avvio, in itinere e di verifica di fine anno dell'attività svolta. Gli incontri sono organizzati per disciplina in verticale, per classi parallele, per argomento.</p> <p>I docenti dei vari ordini programmano in equipe transdisciplinari i progetti di recupero/ potenziamento e di tipo educativo.</p>	<p>Le riunioni dedicate non sempre risultano sufficienti in quanto l'aumento del numero degli alunni Bes richiede la personalizzazione dell'apprendimento anche attraverso l'attuazione delle misure e degli strumenti compensativi e questo incide profondamente nel complesso lavoro di elaborazione della programmazione dei docenti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel curricolo vengono strutturate prove comuni per classi parallele per quadrimestre per italiano e matematica, strutturate per competenze.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le prove strutturate per classe parallele per italiano, per matematica e per inglese che permettono l'analisi ed il confronto di risultati.</p> <p>Gli esiti difforni dalla media sono oggetto di analisi di area e di CD al fine di identificare misure correttive, supporto ore, revisione curricoli .</p> <p>Nella scuola vengono utilizzati le rubriche di valutazione per la certificazione delle competenze a fine quinta e fine terza secondaria di primo grado come previsto dal Miur.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti sia per alunni con carenze specifiche (usando anche fondi del Fondo di Istituto) o utilizzando ore di recupero , organizzando squadre di livello per gli studenti stranieri in percorsi di alfabetizzazione linguistica (fondi ministeriali per aree a forte processo migratorio), avviando il percorso di metodo di studio e uso delle ICT in extracurricolo o ancora i corsi di consolidamento delle competenze di base con i fondi FSE PON.</p> <p>Gli interventi scolastici di recupero si coordinano anche con le iniziative del gruppo Sos scuola (volontari dell'oratorio del paese) sia con il doposcuola comunale per la scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Vi è la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - estendere la pianificazione, attraverso l'uso di prove comuni quadrimestrali per classi parallele, anche per la lingua straniera L3 (seguendo il format delle certificazioni europee di lingua2) e per alunni Bes. - valutare le competenze trasversali tramite la progettazione di prove comuni bimestrali e relativa rubricazione . -di favorire l'utilizzo delle Ict nella didattica e del cooperative teaching

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, dalle caratteristiche del contesto e dai bisogni formativi della specifica utenza. Sono stati definiti in modo chiaro nei curricoli verticali i profili di competenze per le varie discipline e di tipo trasversale per i diversi anni di corso. Gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione didattica i curricoli verticali di Istituto.

Nella scuola sono presenti referenti, gruppi di lavoro, dipartimenti sulla progettazione didattica, sulla valutazione degli studenti a cui partecipano tutti i docenti. La scuola utilizza forme di certificazione ministeriali delle competenze, condividendo regolarmente strumenti comuni per la valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-L'offerta formativa della scuola contempla per tutti i modelli orari(tempo prolungato 27-30 ore/tempo pieno 40-36).L'articolazione oraria rispetta criteri generali approvati dal collegio dei docenti riferito ai tempi ed alle esigenze di apprendimento degli studenti: funzionalità apprendimento, equilibrio all'interno della giornata e della settimana rispetto agli insegnamenti, mole lavoro quotidiano alunno e variabilità dell'attività (viene anche misurata la funzionalità oraria tramite Customer satisfaction dagli stakeholders). Viene posta cura particolare nell'organizzazione dell'attività laboratoriali e nella loro collocazione prevalentemente pomeridiana sia attraverso l'individuazione di figure di coordinamento delle specifiche progettualità, sia attraverso la cura degli spazi e degli strumenti e l'aggiornamento e dei materiali. -Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali in quanto tutte le sedi sono presenti aule attrezzate e le classi partecipano a percorsi specifici per interclasse. La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi.(come biblioteca di plessi scuole primarie, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive sia individuando figure specifiche sia coordinandosi con i comitati genitori e le associazioni territoriali per il reperimento delle attrezzature e/o dei fondi.	•La biblioteca della scuola Secondaria dovrebbe essere potenziata, questo probabilmente migliorerebbe la frequenza degli studenti nell'utilizzo della stessa. L'aumento della popolazione scolastica nel plesso Carminati ha ridotto gli spazi polifunzionali a disposizione, ne deriva quindi la difficoltà ad approntare spazi flessibili ed articolati sull'eterogeneità dei gruppi classe.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>•La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative come il CLIL sia nella scuola primaria sia secondaria, l'uso di strumentazioni tecnologiche (tutte le aule sono dotate di LIM) e nelle classi in particolare di terza della scuola secondaria si favorisce l'idea di aula destrutturata dove i ragazzi possono utilizzare anche i loro tools.</p> <p>Ben 9 classi si muovono su curricula sperimentali sia per l'insegnamento della lingua inglese (English plus) con la presenza di madrelingua in codocenza con insegnanti italiani sia per l'utilizzo di tablet nella didattica (classi digital).</p> <p>•La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative anche in rete con Istituti del territorio e con Università (progetto Smart future con Univ.Cattolica Milano)anche per percorsi di cittadinanza sul tema della "prosocialità", e dell'"intergenerazionalità" attraverso modalità di tutoring, di cooperative e di peer to peer.</p>	<p>Molti docenti si aggiornano e si confrontano sia all'interno della scuola sia all'esterno, non sempre riescono a coinvolgere l'intero cdc in metodologie innovative.</p> <p>La presenza massiccia di BES all'interno delle classi determina una gestione complessa dovuta anche all'esiguità delle risorse umane a disposizione.</p> <p>Le poche risorse economiche da destinare alle sperimentazioni, alle iniziative formative sul territorio e la difficoltà a trasformare i progetti in processi</p>
---	---

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>• L'offerta formativa della nostra scuola è molto sensibile alla promozione delle competenze sociali, attraverso l'implementazione di progetti che favoriscono la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti Sono attivi sia momenti di formazione con la polizia locale, con la polizia postale e l'arma dei carabinieri sia progetti di educazione alla cittadinanza come il teatro , l'educazione all'affettività ed alle pari opportunità, all'intergenerazionalità, i percorsi di educazione ambientale, di prevenzione al bullismo, di educazione al volontariato, di partecipazione sociale e politica (Consiglio comunale dei ragazzi)ecc.In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola interviene con percorsi di tipo educativo sia di istituto in coordinamento territoriale con le varie agenzie (servizi sociali, parrocchia, associazioni sportive in una vera e propria cordata educativa), sia con percorsi specifici di prevenzione di scuola e di classe, ma se necessario in ultima istanza anche di repressione e sanzione.Le azioni sono efficaci se ben coordinate, condivise e costanti nel percorso verticale degli otto anni di scuola da tutti i docenti e dagli stakeholders coinvolti nel circuito scolastico.-La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali attraverso anche l'assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità.</p>	<p>Le azioni sono efficaci se ben coordinate, condivise e costanti nel percorso verticale degli otto anni di scuola da tutti i docenti e dagli stakeholders coinvolti nel circuito scolastico, ma non sempre questo accade soprattutto considerando il basso livello socio-culturale e la fragilità civile.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola dispone di spazi laboratoriali rinnovati , per incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative in tutte le classi. La frequentazione da parte degli alunni di questi nuovi spazi richiede un adeguamento a nuove regole comportamentali e di convivenza ed una formazione specifica dei docenti.

La scuola promuove competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività con valenza sociale, di cittadinanza agita , con assegnazione di ruoli e responsabilità. Le regole di comportamento sono definite e condivise sin dall'accoglienza degli alunni e dei genitori, appositamente strutturata al fine di incontrare la vision valoriale dell'Istituto. I conflitti sono gestiti in modo efficace anche dal Ds che si fa promotore di mediazione e di conciliazione comunicativa.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •La scuola dispone di due consulenti psicopedagogici, 5 funzioni strumentali DVA - DSA/BES- stranieri inserite in rete ed in formazione continua, Pai e protocolli d'azione deliberati in collegio. •La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, riuscendo a favorire l'inserimento degli studenti con disabilità. •Molti degli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, innestando interventi spesso efficaci sia in termini di apprendimento disciplinare sia di promozione della dimensione relazionale. •Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità bimestrale dal consiglio di classe e dalla funzione strumentale. •La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali, predisponendo Piani Didattici Personalizzati aggiornati e condivisi. •La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia attraverso interventi di mediazione culturale e spesso riescono a favorire l'inserimento positivo degli studenti stranieri. •La scuola sulla base dei finanziamenti specifici realizza percorsi di alfabetizzazione di primo livello per gli studenti stranieri da poco in Italia che riescono spesso a favorire l'inserimento scolastico degli studenti stranieri. 	<ul style="list-style-type: none"> •La scuola fatica a realizzare attività su temi interculturali, spesso promuove interventi di respiro territoriale, ma la ricaduta non sempre è significativa nei rapporti tra gli studenti. Si registra un'elevata presenza di Dva gravissimi in classi numerose e l'insufficienza di strutture terapeutiche riabilitative cui rivolgersi. I docenti di sostegno sono per la quasi totalità assunti a tempo determinato e generalmente non esperti.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono stranieri ed italiani appartenenti a ceti culturalmente medio bassi. •Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono diversi vengono organizzati sia momenti recupero curricolare in classe sia per gruppi di livello o attraverso l'inserimento in classi diverse da quelle di appartenenza ed azioni di coordinamenti con le associazioni di doposcuola territoriale. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento vengono organizzati momenti di recupero Extracurricolare: "Corso pomeridiano compensativi e metodo di studio", "Corsi consolidamento competenze di base FSE/PON", progetto regionale contro la dispersione scolastica . •Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà quadrimestrali 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci, ma non sufficienti. •Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti utilizzati sono legati soprattutto allo sviluppo delle competenze linguistiche e logico matematiche, attraverso l'uso di strumenti tecnologici (software specifici), di schede operative studiate ad hoc, tempi più distesi per la presentazione dei contenuti. •L'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola è dipendente dalle ore di codocenza utilizzabili e dalle disponibilità finanziarie per ore in extradocenza. •Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci, ma non sempre quantitativamente sufficienti. •La scuola fatica a favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari cercando di diversificare le modalità di insegnamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha dimostrato attenzione per l'inclusione degli alunni Bes investendo molte risorse umane e finanziarie, 5 funzioni strumentali, 2 consulenti psicopedagogiste, organico dell'autonomia, accordi di rete, protocolli, rapporti con gli Enti locali, didattica inclusiva e cooperazione con figure educative presenti e pari al 20% del corpo docente. Il raggiungimento degli obiettivi previsti è costantemente monitorato.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni degli alunni è strutturata e pianificata anche con interventi individualizzati nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •Il Dirigente e gli insegnanti della primaria e della secondaria di primo grado si incontrano per parlare della formazione delle classi con i docenti delle infanzie esterne all'Istituto per le future prime primarie ed i maestri della primaria si trovano con i colleghi della scuola secondaria. •La scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro articola l'offerta formativa su curricula disciplinari verticali condivisi, organizza momenti di passaggio informativo (marzo/giugno/ottobre) attraverso la compilazione di un report specifico per ogni singolo alunno, predispone momenti di open day per gli studenti in passaggio (per gli alunni pdh pianifica dei veri e propri progetti "passarella") e condivide le competenze in uscita ed in entrata tra ordini predisponendo anche prove di ingresso concertate tra ordini diversi. •La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro con una commissione specifica di valutazione. •Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono stati intensificati durante questo anno scolastico e risultano efficaci, ma in progress. 	<p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro con una commissione specifica di valutazione, sicuramente si ravvisa una fluidità nei passaggi tra infanzia e primaria e primaria e secondaria di primo grado, diventa invece più complesso seguire il percorso scolastico nelle scuole secondarie superiori.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<ul style="list-style-type: none"> •La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni intensificati in particolare in classe terza della scuola secondaria di primo grado nel primo quadrimestre. •E' prevista infatti la presenza di esperti che sottopongono test psico attitudinali, oltre ad interventi con il referente territoriale di percorsi Job center e di cammini specifici condotti dal coordinatore di classe. •I ragazzi seguono anche un progetto di educazione all'affettività. •La scuola pubblicizza e sostiene le attività rivolte alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo territoriali •Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola. •La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo che viene seguito da un elevato numero di famiglie e studenti. •L'Istituto organizza sul territorio momenti dedicati all'orientamento attraverso l'incontro con alcune professionalità e con alcune scuole secondarie di secondo grado. 	<p>La scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci solo attraverso la misurazione dei risultati a breve termine, sarebbe opportuno verificare a lungo raggio i risultati scolastici, i tempi di placement e la capacità di employment.</p>
--	--

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il quesito riguarda in particolare il 2° ciclo</p> <ul style="list-style-type: none"> •La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni intensificati in particolare negli ultimi due anni della scuola secondaria di primo grado. •E' prevista infatti la presenza di esperti che sottopongono test psico attitudinali, oltre ad interventi con il referente territoriale di percorsi Job center e di cammini specifici condotti dal coordinatore di classe. •I ragazzi seguono anche un progetto di educazione all'affettività (dalla quinta). •La scuola pubblicizza e sostiene le attività rivolte alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo territoriali •Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola. •La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo che viene seguito dal 50% circa di famiglie e studenti. •L'Istituto organizza anche sul territorio momenti dedicati all'orientamento attraverso l'incontro con alcune professionalità e con alcune scuole secondarie. 	<p>Il quesito riguarda in particolare il 2° ciclo</p> <p>Si rileva un rispetto ancora parziale dei consigli orientativi espressi dai docenti</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Lo studente è accompagnato nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro attraverso percorsi di orientamento che coinvolgono anche le famiglie, realizzati grazie a progetti specifici nella scuola secondaria di secondo grado in modo sinergico, coeso ed accessibile.

Il passaggio dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria è sostenuto da una stretta collaborazione tra i docenti nei vari ordini di scuola, pur essendo le scuole delle infanzie tutte e quattro esterne e private.

Vengono proposte attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>•La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF, e sono condivise all'interno della comunità scolastica, poiché la stesura del piano dell'offerta formativa ha preso avvio negli anni anche dalla rilevazione dei bisogni dell'utenza e dalla pianificazione attraverso tavoli congiunti tra scuola e stakeholders .Le linee direttrici dell'Istituto sono essenzialmente tre e vengono perseguite attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'apprendimento.</p> <p>1. Il potenziamento linguistico, poiché la scuola è ubicata a 4 chilometri dall'aeroporto di Malpensa e la maggior parte della popolazione lavora presso il sito aeroportuale o nel suo indotto. E', quindi, obiettivo principale dell'Istituto far conseguire livelli di preparazione elevata agli studenti anche con l'utilizzo di metodologie didattiche sperimentali , quali il Clil, con la presenza di madrelingua inglese e l'introduzione di una terza lingua non obbligatoria, lo spagnolo nella scuola secondaria oltre all'inglese ed al francese. 2. La promozione della competenza ambientale in quanto l'Istituto si trova all'interno del parco del Ticino. Il traguardo che la scuola si prefigge è educare lo studente ad avere conoscenza e consapevolezza ecologica, affinché possa valorizzare il territorio circostante. 3. Il rafforzamento dell'educazione alla legalità, considerato che il territorio lonatese è ad alta problematicità per il rispetto delle norme. La finalità è formare un cittadino "per bene".</p>	<p>•La pubblicizzazione la comprensione della missione degli obiettivi non sono così immediati , il lessico dovrebbe essere più accessibile.</p> <p>Le giornate dedicate agli "open day" sono aumentate nel tempo per illustrare alle famiglie i propri obiettivi.</p> <p>Il documento è un "work in progress"</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>•L'Istituto per il raggiungimento dei propri obiettivi pianifica le azioni che partono da confronti che avvengono per piani differenziati di condivisioni (collegi di settore/unitari/consiglio di istituto/tavoli territoriali) , dalla rilevazione dei bisogni territoriali, nazionali ed europei, dall'identificazione delle priorità e dall'accertamento delle risorse in termini di finanziamenti, strumenti, disponibilità logistiche e risorse umane.</p> <p>•Lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato dalla scuola attraverso frequenti momenti di confronto tra agenti di intervento diversi, focus group, somministrazione di customer satisfaction e soprattutto attraverso la misurazione della dimensione dei risultati utilizzando indicatori specifici (Invalsi/Pai/revisioni annuali del Ptof e dei regolamenti interni).</p> <p>La struttura organizzativa della scuola è articolata in figure di sistema che presidiano le aree di lavoro.</p>	<p>La scuola non ha ancora attivato forme di bilancio sociale, sta utilizzando come strumento di controllo la customer satisfaction ed organizza focus group con i genitori e partner territoriali.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello di diffusione di compiti e responsabilità è molto diffuso.</p> <ul style="list-style-type: none"> •All'interno dell'Istituto le aree di lavoro che necessitano il presidio di figure strumentali sono le seguenti: l'inclusione (dva, dsa, bes, stranieri),le Tic , l'autovalutazione, il sostegno al lavoro dei docenti. <p>La filosofia è quella di un'organizzazione dei percorsi di lavoro molto precisa e non eccessivamente gravosa, affinché la divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti, con incarichi di responsabilità pianificati dall'organigramma e dal funzionigramma siano dettagliate e prevedano un'interazione continua tra i diversi ruoli.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Al personale Ata viene assegnato un mansionario con la suddivisione specifica dei compiti assegnati e si interfaccia nel lavoro con il personale docente. <p>I docenti che beneficiano delle risorse del fis sono il 60 % ovviamente in misura differente. Le assenze all'interno dell'istituto vengono gestite secondo la contrattazione di istituto come segue: 1.personale di potenziamento; 2. ore di completamento cattedra; 3 insegnanti che devono recuperare ore di permesso breve; 4. ore messe a disposizione volontariamente dai docenti e retribuite come ore eccedenti; 5. ore di "compresenza", di "ora alternativa", di "progetti speciali", soltanto in situazioni di emergenza, secondo un ordine di priorità indicato nell'orario; 6. insegnante di sostegno solo nella classe in cui ha la contitolarità, se non si tratta di alunno con disabilità gravi; 7. supplente esterno.</p>	<p>Il punto di debolezza più manifesto è rappresentato dall'esiguità delle risorse, poiché non sempre garantisce un'adeguata corresponsione. Il lavoro però ripartito in piccole frazioni di intervento garantisce un'operato controllato, che prevede un'interconnessione continua tra il personale, ma che deve essere guidato dal Ds a tenere insieme organicamente le parti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

•Il Programma annuale è l'interfaccia finanziaria del Piano dell'Offerta Formativa e l'allocatione delle risorse economiche viene pianificata e condivisa nelle linee politiche dal consiglio di Istituto attraverso l'integrazione piano didattico con il piano amministrativo. Il confronto è continuo tra obiettivi prefissati e risultati raggiungibili in campo sia didattico sia finanziario. L'elaborazione del PA avviene attraverso un confronto dinamico continuo tra Ds e DSGA.

I progetti principali dove si allocano la maggior parte delle risorse finanziarie sono per lo più di durata annuale con una spesa media di ventimila euro : il progetto Clil/madrelingua (tutte le classi Primaria e tutte le classi a 36 ore alla Secondaria) , i percorsi di Legalità (quarte/ quinte e prima Secondaria).Altri progetti che prevedono una spesa media entro i tremila euro: l'Orientamento per i ragazzi di terza Secondaria e l'affettività (quinte/seconde e terze Secondaria), i progetti di educazione ambientale. Grandi risorse sia del Comune sia del Comitato genitori sono state utilizzate negli ultimi anni anche per l'acquisto di materiale multimediale (lim in ogni classe, aule 3.0 in ogni plesso, rinnovo laboratori scientifici e linguistici)per promuovere una didattica nuova, più vicina agli stili di apprendimento degli studenti avviando progetti sul coding/robotica e sulla valorizzazione delle Stem si aderisce ai Pon Fse per il consolidamento delle competenze di base.

I punti di debolezza quasi esclusivamente sono relativi ai tempi delle procedure amministrative necessarie per l'avvio ed il monitoraggio dei progetti, come la redazione e l'attivazione dei bandi per il reperimento degli esperti esterni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è caratterizzata da forte coerenza interna di cui il Ds stabile ormai da un quadriennio si fa garante. L'Istituto ha definito la missione e le prioritá e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR derivanti dal fondo per il diritto allo studio, dal contributo volontario, dalle iniziative del comitato genitori, dai Pon e li investe per il perseguimento della propria missione.

La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e si concretizzano in trasparenza sia nel momento programmatico sia di restituzione al Consiglio di Istituto, al collegio. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato e coerente.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte formative partono dalle esigenze didattiche espresse dai docenti (il Cd stabilisce le priorità) sulla base dei bisogni rilevati nelle classi e nell'organizzazione scolastica. I docenti formati diventano a loro volta formatori, in cooperative teaching, venendo retribuiti attraverso l'assegnazione di incarichi specifici di formazione. Nell'ultimo biennio 2016/17- 2017/18 i temi maggiormente promossi sono stati: le tecnologie nell'applicazione didattica, la gestione del gruppo classe, la didattica della matematica e dell'italiano. Per l'anno 2018/19 sarà attenzione primaria del collegio la formazione sulla didattica per competenze attraverso una ricerca-azione. La formazione del personale Ata è strettamente legata alle indicazioni normative.</p>	<p>Non è ancora formalizzata la banca delle competenze possedute dal personale e l'avvio di progetti di formazione interni sono ancora esigui rispetto ai dati regionali.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si è creata una sorta di filiera della formazione, inviando alcuni docenti in formazione e chiedendo loro una restituzione in piccoli gruppi le indicazioni/pratiche ricevute, oltre a prevedere dei flussi di formazione per tutti i docenti sulle tematiche individuate dal collegio. Per la valorizzazione del personale la scuola tiene conto delle competenze specifiche dei docenti acquisite attraverso sia i loro curricula vitae, sia colloqui con il Dirigente, questo ha permesso di assegnare incarichi mirati e di suddividere i compiti in modo dettagliato. I criteri individuati dal Comitato di Valutazione sono stati condivisi dal collegio e discussi anche con le Rsu.</p>	<p>All'inizio si è ravvisata una certa resistenza alla "restituzione e diffusione del bagaglio informativo", ormai quasi superata. L'Istituto deve continuare a valorizzare le competenze personali e dovrebbe rendere più funzionale la piattaforma per la condivisione dei materiali.</p>


Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none">•La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro,in Dipartimenti disciplinari e metodologici, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi di progetto ed anche gruppi spontanei .•I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola che vengono messi in condivisione sul sito nell'area riservata.•La scuola mette a disposizione dei docenti tutti gli spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.	La condivisione di strumenti\materiali non risulta sempre adeguata ,soprattutto nei docenti che sono termine del percorso professionale, molto più frequente e di qualità è lo scambio di lavori tra i docenti "nuovi" che utilizzano con maggior facilità le tic.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti, approfondendo una formazione specifica sulle tecnologie nell'applicazione didattica, sulla gestione del gruppo classe, sulla didattica della matematica e dell'italiano, la comunicazione, la prosocialità, il CLIL. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono risorse didattiche di qualità. La condivisione, lo scambio e il confronto che avviene tra i vari gruppi disciplinari sta migliorando in qualità e frequenza, questo è un indicatore di un trend che si sta modificando positivamente. Il sito costituisce uno spazio di condivisione dei materiali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha accordi di rete e collaborazioni sia con soggetti pubblici sia privati per gli ambiti prioritari della propria azione (le dimensioni relative all'azione sull'alfabetizzazione degli alunni stranieri, sugli alunni bes, sul curricolo di cittadinanza, sulle dinamiche didattiche e formative).</p> <p>L'Istituto partecipa alle strutture di governo territoriale dell'azione di istruzione: Ambito territoriale 35, Rete formazione A.T.35, CTI/CTS, nelle commissioni di governo locale (commissioni comunali).</p> <p>Avanza annualmente proposte per i Piani di Diritto allo Studio per i quali sottoscrive con l'ente locale convenzioni annuali.</p> <p>A livello privato esistono convenzioni legate ai servizi di educazione motoria che avvengono sia in momenti curriculari sia extra, alle associazioni territoriali (curricolo di cittadinanza attiva: volontariato) concorrendo all'attuazione di specifiche attività di completamento/arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>Le scuole del secondo ciclo e le Università lavorano con l'Istituto attraverso stage che coinvolgono studenti nella scuola primaria per percorsi di alternanza o progetti di Tesi.</p>	<p>Sarebbe auspicabile sviluppare ulteriormente reti ed accordi con enti pubblici e privati esterni alla scuola anche per sperimentazioni metodologiche, percorsi musicali ed artistici e per l'acquisizione di sponsor, ma purtroppo la collocazione della scuola in un territorio di rilevanza economico-sociale marginale rende complessa l'azione.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la presenza in CdI, assemblee, consigli di interclasse e di classe ed anche attraverso l'espressione nella customer satisfaction annuale e momenti di focus Group.</p> <p>I genitori collaborano per la realizzazione di interventi concreti/progetti attraverso il Comitato genitori.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità documenti rilevanti per la vita scolastica creando gruppi di lavoro preventivi alla stesura.</p> <p>La redazione del PTOF parte dall'analisi dei bisogni dell'utenza rilevata e condivisa con gli stakeholders.</p> <p>Vengono realizzate iniziative rivolte ai genitori: sportello psicopedagogico, incontri su tematiche formative rilevanti per la scuola.</p> <p>La comunicazione con le famiglie avviene anche attraverso il sito web ed il registro informatico.</p>	<p>La scuola realizza interventi formativi, iniziative e serate dedicate rivolte ai genitori (es. bullismo, lezioni aperte), rilevando una partecipazione parzialmente adeguata da parte delle famiglie. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie come la pagella elettronica, anche se la risposta dell'utenza è ancora limitata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le collaborazioni attivate dall'Istituto con strutture di governo territoriale e con soggetti esterni contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa.
La scuola dialoga con i genitori e tiene conto dei suggerimenti se migliorano l'offerta formativa. Nell'ultimo anno il Comitato Genitori si e' reso maggiormente disponibile ed attivo promovendo diverse iniziative che hanno contribuito a realizzare progetti all'interno dell' istituto, tuttavia e' da migliorarare la modalita' di collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziare le competenze grammaticali attraverso metodologie didattiche laboratoriali e di didattica attiva per competenze.	Allineare i risultati Invalsi di italiano classi terze nella scuola Secondaria (63%) con l'incremento dell'1%.
		Potenziare con metodologie didattiche che fanno uso del pensiero critico e computazionale le competenze logico-matematiche(Coding erobotica educativa)	Allineare i risultati Invalsi di matematica classi terze nella scuola Secondaria (52,2%) con l'incremento dell'1%.
	Competenze chiave europee	Promuovere e mantenere le key competences di cittadinanza degli studenti al 99%	Mantenere: 1)numero di procedimenti disciplinari <1% 2)valutazione comportamento classe > 7 secondo il progetto alunni meritevoli (come da PTOF)
	Risultati a distanza		





Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si è scelta una priorità nell'ambito del miglioramento delle prove Invalsi in quanto nelle classi terze della scuola Secondaria si è registrato un calo rispetto alla media regionale e nord-ovest

Si è scelta una priorità nell'ambito della progettazione per competenze chiave di cittadinanza sia perché il contesto territoriale è compromesso e non costituisce un riferimento civico chiaro per i ragazzi sia perché i risultati si ripercuotono nell'area della progettazione e della valutazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzo sistematico dei criteri di valutazione omogenei intra-disciplinari ed educativi per garantire equità di valutazione tra le varie classi
		Incontri a classi parallele (scuola primaria) e per dipartimenti (scuola secondaria) allo scopo di programmare e analizzare esiti.

		<p>Calendarizzare riunioni per classi parallele e per dipartimenti allo scopo di programmare le attività didattiche e analizzare gli esiti dei risultati.</p> <p>Destinare all'insegnamento in piccoli gruppi di recupero risorse di organico.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Sostenere la partecipazione degli studenti ai moduli FSE PON per il consolidamento delle competenze di base</p> <p>Destinare all'insegnamento piccoli gruppi di recupero risorse di organico</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Individuare e dichiarare con precisione all'interno dei consigli di classe la fascia degli alunni da recuperare</p> <p>Favorire l'utilizzo di metodologie per competenze e digitali</p>
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Continuare il percorso di formazione in partnership con At Varese per la didattica dell'Italiano classi Prime e seconde</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Assegnare a personale interno qualificato corsi di formazione per docenti per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica</p> <p>Assegnare a personale interno qualificato corsi di formazione per docenti per promuovere il lavoro per competenze</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Avere una progettazione didattica condivisa e prove di verifica strutturate uguali per classi parallele permette un confronto costruttivo finalizzato ad una modalità di lavoro più funzionale ad un maggior successo formativo degli studenti basato sul raggiungimento di competenze disciplinari e di cittadinanza.

La modifica dell'ambiente di apprendimento, in ambito metodologico, attraverso l'uso della didattica innovativa, permette di coinvolgere in misura maggiore docenti e studenti, incrementando la motivazione dei primi e migliorando gli esiti dei secondi.

Il coinvolgimento di personale interno nella conduzione di momenti di formazione consente la valorizzazione del personale competente.